



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 19 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 107 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

Un altro decesso e «picco» a Ragusa

MICHELE BARBAGALLO pag. II

COVID/2

Il teatro in sospenso parlano gli attori

MARCO SAMMITO pagg. IV-V

VITTORIA

**Se lo stalker è donna
52enne fermata dai Cc**

SALVO MARTORANA pag. VI

VITTORIA

**Trovato con l'hashish
preso pregiudicato**

SALVO MARTORANA pag. VIII

A Ragusa il record dei positivi: sono 351

Covid. Cresce ancora il livello dei contagi nonostante l'incremento delle vaccinazioni, il capoluogo al top
E a Pozzallo la diocesi netina chiude per dieci giorni la Chiesa Madre dopo il caso positivo di un sacerdote

➡ Nuovo decesso al
Giovanni Paolo II,
un'anziana di
Pedalino, e ora il
totale ha toccato
quota 236



Non si ferma l'incremento dei contagi in provincia di Ragusa. Ieri, raggiunta quota 1.230. Il record nel capoluogo ibleo con 351 casi. Cresce ancora il livello dei contagi nonostante l'incremento delle vaccinazioni. E a Pozzallo il sindaco Ammatuna comunica la chiusura per dieci giorni, da parte della diocesi di Noto, della chiesa Madre dopo il caso positivo di un sacerdote e di una perpetua. Per quanto riguarda i decessi, ancora uno all'ospedale Giovanni Paolo II (nella foto): è un'anziana di Pedalino. Siamo a quota 236 dall'inizio della pandemia.

TUTTI ESAURITI



L'INCHIESTA. Chiusi da un anno e senza ancora prospettive parlano i personaggi di spicco del teatro in provincia
«Alla ripartenza faremo da soli, come sempre. Perché noi no?»

LUNEDÌ 19 APRILE 2021



VITTORIA

Scovato con l'hashish
pregiudicato in manette
dopo i controlli dei Cc

Ammontano a 161 i grammi scovati
dai militari dell'Arma durante una
sessione straordinaria di controlli
portata avanti con lo squadrone
eliportato «Sicilia».

SALVO MARTORANA pag. VIII

Vittoria. La 52enne perseguitava l'uomo da tempo sino all'ultimo episodio che ha causato l'arresto Tunisino aggredito con spray al peperoncino da una stalker: fermata

Altro caso di atti persecutori scoperto. Questa volta la vittima era un uomo: un tunisino di 40 anni. I carabinieri di Vittoria, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Ragusa, hanno arrestato e posto ai domiciliari una donna vittoriese di 52 anni che per l'accusa aveva, con atti persecutori che si protraevano da circa un mese, minacciato e aggredito con calci e pugni procurandogli lesioni al viso un cittadino tunisino, al quale, durante un'aggressione gli aveva spruzzato sugli occhi uno spray al peperoncino. Il provvedimento restrittivo di ieri scaturisce dall'atti-



vità investigativa condotta dai carabinieri di Vittoria e dalle denunce della vittima e dalle testimonianze dei passanti che ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico della donna che la magistratura ha utilizzato per emettere l'ordine di arresti domiciliari. Una situazione che proseguiva da tempo e che era diventata ormai insostenibile per l'uomo sino all'ultimo episodio per cui si è reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine su disposizione dell'autorità giudiziaria.

SALVO MARTORANA pag. VI

Primo Piano

I DATI

1.230

Sono i positivi registrati ieri nell'intera provincia

351

E' la quota dei contagi a Ragusa, città col maggior numero nell'area iblea

8.826

I guariti da quando ha preso il via la pandemia



Le autorità sanitarie si appellano ai cittadini: «E' necessario rispettare le regole»



Ancora un decesso (siamo a 236) mentre i contagi non si fermano

A Pozzallo chiusa la chiesa madre per dieci giorni dopo il caso di positività di un sacerdote e della perpetua

MICHELE BARBAGALLO

Ancora positivi in aumento anche in provincia di Ragusa e purtroppo anche un altro decesso che fa salire a 236 le vittime iblee morte per covid. Ieri, secondo i dati diffusi dall'Asp Ragusa, si è infatti registrato un altro decesso, una donna di Pedalino di 68 anni, ricoverata in terapia intensiva all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Per quanto riguarda i positivi c'è un altro aumento: complessivamente sono 1.230 (ieri erano 1.211), di cui, 1.158 si trovano in isolamento do-

miciliare, 15 sono alla Rsa di Ragusa e 57 ricoverati nei reparti Covid.

Ragusa è la città che registra il maggior numero di attuali positivi. Ecco i dati nei singoli Comuni: 18 Acate, 6 Chiaramonte Gulfi, 174 Comiso, 11 Giarratana, 19 Ispica, 121 Modica, 3 Monterosso Almo, 46 Pozzallo, 351 Ragusa, 47 Santa Croce Camerina, 130 Scicli, 232 Vittoria. I ricoverati all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa sono 53, così suddivisi: 28 in malattie infettive (26 residenti in provincia e 2 fuori provincia); 16 in area grigia (16 residenti in provincia e 1 fuori provincia) e 9 in terapia intensiva (tutti residenti in provincia). Al Guzzardi di Vittoria 4 ricoverati in area Covid (tutti residenti in provincia). Per quanto riguarda il numero dei tamponi, in totale ne sono stati eseguiti 437.993. I guariti dall'inizio della pandemia sono 8.826.

Le autorità sanitarie e locali chiedono ai cittadini di porre maggiore attenzione, evitando distanza ravvicinata con le altre persone, l'uso delle mascherine e il rispetto delle norme anticovid. Si chiede attenzione anche all'interno delle chiese. Dopo i contagi avvenuti tra i componenti di un coro di una chiesa di Ragusa e dopo

che un sacerdote di Ragusa è risultato essere positivo, ora la preoccupazione sono le cresime e le comunioni mentre da Pozzallo arriva la decisione di chiudere per dieci giorni la chiesa madre. Lo ha annunciato sui social il sindaco Roberto Ammatuna. La chiesa, che fa capo alla Diocesi di Noto, resterà chiusa per i prossimi dieci giorni per la sanificazione; un sacerdote e una perpetua sono risultati positivi al covid 19 e il numero dei casi potrebbe aumentare visto che si sono celebrate le cresime, nei giorni scorsi.

Il sindaco Ammatuna, conferma la chiusura della chiesa per sanificazione e invita la comunità alla prudenza anche attraverso un messaggio social indirizzato ai suoi concittadini. "Abbiamo due casi in più ma è probabile che ce ne siano altri. Il punto è non fare esplodere i casi. La curva epidemica sta salendo, ancora i dati non sono preoccupanti ma il trend è in aumento. Il maggior rischio è causato dai luoghi chiusi". Il sindaco già sabato, assieme ai responsabili dell'ufficio epidemiologico per Pozzallo, il dottor Carmelo Lauretta, ha promosso un incontro con i dirigenti scolastici per monitorare la situazione. ●

DIOCESI DI RAGUSA Una buona parte dei sacerdoti è stata vaccinata sabato al Civile



m.b.) Una buona parte di sacerdoti della Diocesi di Ragusa è stata vaccinata sabato mattina al Civile tramite una specifica prenotazione collettiva dopo una circolare di metà marzo del Dipartimento regionale per le attività sanitari e osservatorio epidemiologico. Una circolare, che faceva riferimento alle raccomandazioni ministeriali, dava priorità anche alle comunità religiose indipendentemente dall'età dei soggetti da vaccinare con Astrazeneca. Ad aprile poi nuove raccomandazioni, che suggerivano di non usare l'Astrazeneca per chi ha meno di 60 anni, e poi l'ordinanza di Figliuolo con nuove priorità. Ma per i preti di Ragusa è rimasta attiva la prenotazione già inserita nel sistema. A proposito di vaccinazione, buoni numeri anche nel ragusano per l'open weekend promosso dalla Regione. Oggi i dati finali.

Un anno di stop forzato e ancora nessuna nuova: parlano alcuni nomi di spicco del palcoscenico Carlo Cartier, Federica Bisegna e Andrea Tidona



Il teatro ibleo e la ripartenza che verrà «Sarà da zero e con le sole nostre forze»

MARCO SAMMITO

Non sappiamo né come né quando le luci si accenderanno sui palcoscenici che annunceranno che il Teatro è tornato con i suoi autori, i suoi registi e attori e con quanti renderanno possibile quel barnum di emozioni che solo la presenza fisica in poltrona sa dare. I teatri iblei, come nel resto del Paese, sono rimasti chiusi al buio. Ma non per tutti è stato così. Chi ha tentato lo streaming, con le piattaforme social, ma è come stare dentro un film in una rappresentazione che non ha prodotto né il calore, né l'atmosfera come con gli spettatori in platea.

«Siamo stati i primi a chiudere e saremo gli ultimi a ripartire - sentenzia Carlo Cartier, attore di teatro e di fiction - Si è creata una strana situazione. Si realizzano riprese televisive, film con tutte le norme di sicurezza ma i teatri, non si capisce perché, continuano a rimanere chiusi. Quando leggo che il 27 marzo scorso si doveva aprire tutto nel giro di poche settimane mi fa capire la totale ignoranza in materia del ministro della Cultura: non ha idea cosa vuole dire aprire un teatro. È mancata la cultura del teatro e stanno finalmente per venire fuori tutte le arretratezze del sistema teatro in Italia.»

Ma la pandemia ha scavato solchi

tra l'esigenza primaria di tutela della salute e l'attività teatrale viatico privilegiato per l'accrescimento culturale e civile di una comunità.

«Si oscilla tra il senso civico e una frustrazione terrificante - ammette Andrea Tidona, tra i più apprezzati attori italiani - Se i greci avevano il tempio e l'agorà, un senso c'era. Ma a chi sta al potere non importa tutto questo. Percepisco che in questo periodo c'è un consolidamento del potere e un abbassamento del livello culturale. La politica non intende occuparsi di questa emergenza perché il Teatro non produce consenso.»

In questo quadro di obbligato immobilismo c'è chi ha tentato strade alternative per non perdere il contatto, anche se virtuale, con il pubblico.

«L'esperienza in streaming per noi è stata molto formativa - afferma Federica Bisegna della compagnia G.o.D.o.T. di Ragusa - perché ci siamo misurati con un linguaggio nuovo, quello dei video. Un'esperienza impegnativa e molto faticosa. Siamo stati tra i pochi a fare gli eventi su Facebook a pagamento. I biglietti sono stati venduti ma non è come con il pubblico: il teatro senza pubblico non può esistere. L'ultimo spettacolo, ancora in video, «Il sipario di vetro» dalle novelle di Luigi Pirandello ha avuto consensi.»

Quale prospettiva sostenibile dopo

mesi di inattività che renda praticabile l'avvio di una macchina anchilosata da una lunga pausa?

«La ripresa sarà lentissima - risponde Cartier - ma mi chiedo: perché in Chiesa si e a teatro no?»

Anche chi non si è fermato in questi mesi individuando altri mezzi per dribblare l'emergenza, è pronto a ripartire con ottimismo, consapevole che va ricostruito il rapporto teatro-pubblico.

«La ripartenza sarà da zero. Non mi aspetto - ammette Federica Bisegna - stravolgimenti. Bisogna riconquistare la fiducia del pubblico ricostruendola partendo dal teatro nella sua essenza. Da un'indagine a Ragusa per intervistare la gente sul teatro abbiamo rilevato che c'è una grande voglia di teatro in presenza. Questo ci fa molto ben sperare. Rimarremo come sempre soli con le nostre forze come del resto abbiamo sempre fatto a «Maison Godot». Ma la novità è il teatro a domicilio, il «Delivery Godot». Abbiamo aderito ad una rete nazionale portando sotto i balconi, nei cortili e nei giardini condominiali una performance di massimo mezz'ora, su una scelta di sei menu, di due al massimo tre ragazzi. Qualcosa sta cominciando a muoversi anche a Ragusa. Da qui si può ricominciare a ricostruire il rapporto con il pubblico.»



IN CHIESA SÌ, IN SALA NO: PERCHÉ?
MA ALMENO C'È IL DELIVERY



La domanda è di Carlo Cartier, e di tutti: perché in Chiesa si e a teatro no? Chi non si è fermato in questi mesi individuando altri mezzi per dribblare l'emergenza, è pronto a ripartire con ottimismo, consapevole che va ricostruito il rapporto teatro-pubblico. È il caso del teatro delivery della compagnia Godot, avviato con un certo successo anche a Ragusa. «La ripartenza sarà da zero. Non mi aspetto - ammette Federica Bisegna - grandi stravolgimenti. Ma dovremo contare esclusivamente sulle nostre forze, come sempre.»

VITTORIA

Vandali in azione, imbrattano una casa con olio esausto

VITTORIA. Atto vandalico ai danni di una facciata di un'abitazione privata nel fine settimana in via Palestro all'angolo via dell'Acate nel centro storico di Vittoria. Ignoti l'hanno danneggiata con olio esausto. Il proprietario è un cinquantenne vittoriese. Il figlio, studente universitario parla di dignità lesa. Ingente il danno economico visto che la facciata è realizzata in pietra di Comiso. L'episodio si è verificato in nottata ma i proprietari hanno scoperto solo la mattina seguente, denunciando i fatti ai carabinieri della Compagnia di Vittoria che hanno avviato le indagini del caso.



I proprietari sono persone per bene, lui autista, lei attiva nel consiglio d'Istituto che frequentano i figli, escludono qualsiasi motivo legato a ritorsioni: mai problemi, mai discussioni con nessuno. Sono persone che fanno parte di quella Vittoria laboriosa che costituisce la maggior parte della popolazione. Dunque, si tratta quasi sicuramente di un atto vandalico. Un episodio che non è nuovo per la città che non lo merita ma che invece necessita di persone che, come i proprietari di questa casa, hanno avuto il coraggio di denunciare.

S. M.

Quando lo stalker è donna Un tunisino preso di mira con lo spray al peperoncino

Arresto. Dopo l'ennesima aggressione, la 52enne è stata fermata e posta ai domiciliari dai carabinieri

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Altro caso di atti persecutori scoperto in provincia. Questa volta, però, la vittima era un uomo: un tunisino di 40 anni. I carabinieri di Vittoria, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Ragusa, hanno arrestato e posto ai domiciliari una donna vittoriese di 52 anni che per l'accusa aveva, con atti persecutori che si protraevano da circa un mese, minacciato e aggredito con calci e pugni procurandogli lesioni al viso un cittadino tunisino, al quale, durante un'aggressione aveva spruzzato pure sugli occhi uno spray al peperoncino. Il provvedimento restrittivo eseguito ieri scaturisce dall'attività investigativa condotta dai carabinieri di Vittoria e dalle denunce della vittima e dalle testimonianze dei passanti che ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico della donna che la Magistratura ha utilizzato per emettere l'ordine di arresti domiciliari.

Normalmente parlando di stalking si pensa all'uomo lasciato ma questa volta è stata la donna a non gradire la fine della relazione. Se andiamo ad analizzare la casistica mondiale, però,

notiamo come circa il 30% dei casi di atti persecutori vede come vittima l'uomo, il quale ha subito molestie da parte di una donna.

Tra stalker uomo e la stalker donna esistono molte analogie in merito al profilo psicologico. Di fronte alla minaccia dell'abbandono il soggetto si sente perso completamente, e lo ac-

compagna una sensazione di annientamento della propria identità: il suo valore dipende dalla relazione con l'altro. Solitamente la stalker donna, come anche l'uomo, si mostra agli altri come una persona simpatica, nascondendo le sue debolezze sotto la maschera della cordialità. È molto abile a nascondere le sue fragilità, perché sa che nessuno crederebbe mai che una persona così sia capace di atti persecutori. Per quanto riguarda il modus operandi bisogna sottolineare come la donna persecutrice metta in atto strategie più sottili e indirette per colpire la sua vittima, e non necessariamente la violenza fisica: colpisce l'altro in quello che ha di più caro, infangandone la reputazione, diffamandola, minando il suo rapporto di coppia e/o la sua carriera professionale. ●



Il tunisino vittima anche di un'aggressione con lo spray al peperoncino

Trovato con 161 grammi di hashish, i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato di 47 anni

Controlli. L'attività portata avanti con lo squadrone eliportato Cc «Sicilia»

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Un altro arresto è stato messo a segno a Vittoria per detenzione di droga al fine dello spaccio. E' il frutto dei controlli a tappeto disposti dal comando provinciale dei carabinieri di Ragusa nel territorio del comune di Vittoria. Nel fine settimana, infatti, i militari dell'Arma della Compagnia Vittoria hanno svolto mirati servizi, con il supporto dei colleghi dello Squadrone Eliportato Carabinieri "Sicilia", finalizzati al contrasto del traffico di armi clandestine e sostanze stupefacenti, nonché alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio con particolare attenzione ai furti nelle abitazioni e a seguito di una perquisizione domicilia-



La droga sequestrata dai Cc

re, a Vittoria e Acate. L'arresto nella flagranza del reato per la detenzione ai fini dello spaccio è scattato ai danni di un pregiudicato di 47 anni che è stato trovato in possesso di 161 grammi di hashish.

I carabinieri guidati dal sottotenente Antonino D'Agostino hanno trovato anche attrezzi necessari al taglio e alla pesatura della sostanza stupefacente tra i quali un bilancino di precisione. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro e custodito presso la Compagnia dei carabinieri di Vittoria guidata dal capitano Giancarlo Pallotta. Per l'indagato vittoriese il magistrato di turno in Procura a Ragusa ha disposto gli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida ed eventuale processo per direttissima. ●